



Relazione Tecnica sulle partecipazioni e sull'attuazione del piano di razionalizzazione

In adempimento agli obblighi previsti dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (T.U.S.P.) –, il Consorzio Industriale del Lazio è tenuto annualmente a svolgere un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, con riferimento alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché a predisporre, ove ricorrano le condizioni di cui al comma 2 del medesimo articolo, un piano di razionalizzazione finalizzato al riassetto, alla fusione o alla soppressione, anche mediante messa in liquidazione, delle partecipazioni stesse.

Per l'annualità 2024 è stata condotta un'attività istruttoria, comprendente l'analisi dell'assetto delle società partecipate e la conseguente elaborazione del Piano di Razionalizzazione, conformemente ai criteri richiamati dall'art. 20, comma 2, T.U.S.P. Tale processo è stato formalizzato con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 292 del 19 dicembre 2024, corredata dall'apposita “*Relazione Tecnica sulle partecipazioni e sull'attuazione del piano di razionalizzazione*” (Allegato A).

Come precisato nelle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti, gli adempimenti di cui al citato art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 riguardano esclusivamente gli organismi costituiti in forma societaria. Alla luce di tale perimetrazione, tra gli organismi partecipati dal Consorzio e configurati come società di capitale risultano le seguenti partecipazioni dirette:

PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETA'	
DENOMINAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE
AeA SpA	100%
Shipping Air Rail Mediterranea S.r.l. (SAR)	100%
Roma & Pontos Consulting srl	100%
Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio Società Consortile a Responsabilità Limitata	60%
Polo Universitario Sabina Universitas Soc. Cons. per azioni	5,97%
Consorzio del Distretto Agroalimentare di qualità dell'ortofrutta dell'agro pontino scarl	10 %

La presente Relazione Tecnica, redatta per l'annualità 2025, si inserisce nel contesto del continuo processo di monitoraggio, analisi e razionalizzazione del patrimonio partecipativo pubblico, nel pieno rispetto dei principi di efficienza, economicità della gestione e perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, nonché in coerenza con le prescrizioni contenute nel T.U.S.P. e con gli orientamenti espressi dagli organi di controllo.

AeA S.p.A. UNIPERSONALE

Rappresenta una società a totale controllo pubblico operante nel settore della gestione del ciclo idrico integrato, in particolare nella depurazione delle acque reflue industriali e nella gestione di reti fognarie e acquedottistiche. Opera prevalentemente in regime di "in-house providing" per conto del Consorzio Industriale del Lazio (contratto notarile di gestione e conduzione del 14.07.2016, e successivo contratto notarile di concessione del servizio del 01.04.2021), servendo i comprensori industriali di Frosinone e Cassino. La società è dotata di certificazioni di qualità, ambiente e sicurezza (ISO 9001, 14001, 45001) e figura nell'albo nazionale dei gestori di rifiuti.

Mappatura della partecipazione detenuta

Ragione sociale	A E A S.p.A. unipersonale
Forma giuridica	Società Per Azioni unipersonale
Quota detenuta dall'Ente	100%
Numero rappresentanti negli organi di governo	La società è attualmente sottoposta a sequestro giudiziario delle quote (dal 03/05/2022). L'Amministratore Giudiziario, Dott. Massimo Barillaro, è anche il Legale Rappresentante pro-tempore e gestisce la società in via diretta su autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria.
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico	Amministratore Unico Massimo Barillaro Tratt. Eco.: €160.000
Valore della partecipazione	Il valore contabile della partecipazione nel bilancio dell'Ente è pari al valore del Patrimonio Netto di A E A, che al 31/12/2024 ammonta a € 2.726.813. Tale valore non risulta svalutato, nonostante la situazione di sequestro.
Oggetto sociale	(ATECO 37.00.00) – Gestione delle reti fognarie. Gestione delle reti acquedottistiche e fognarie, impianti di depurazione, trattamento di reflui liquidi non pericolosi ed essiccamento dei fanghi.
Durata e motivazioni originarie	La partecipazione è stata assunta per gestire in via esclusiva e diretta (in-house) un servizio pubblico essenziale (ciclo idrico) all'interno delle aree industriali di competenza del Consorzio, garantendone il funzionamento, la manutenzione e la conformità normativa.

Verifica della necessità del mantenimento

La società gestisce un servizio pubblico di rilevanza strategica e ambientale (reti acquedottistiche e reti ed impianti di depurazione acque industriali), essenziale per il funzionamento dei comprensori produttivi e per la tutela dell'ambiente. La sua attività è di evidente interesse pubblico, sono collettate centinaia di aziende private e diverse utenze civili comunali della provincia di Frosinone.

Rientra pienamente nelle attività strumentali dell'Ente, essendo la gestione diretta di un servizio infrastrutturale fondamentale per le aree industriali consortili, coerente con l'art. 4 T.U.S.P..

Sussistono, pertanto i requisiti di coerenza e utilità pubblica. La strumentalità operativa è attualmente limitata per il Consorzio essendo l'esercizio della partecipata sotto controllo giudiziario con le quote sequestrate.

Valutazione economico-generale

La situazione è fortemente condizionata dalla gestione giudiziaria, da criticità contrattuali e da aspetti di natura gestionale da parte dell'Amministratore Unico della Aea.

La redditività e il Patrimonio netto sono positivi ed in crescita, ferme le criticità per il 2025 rappresentate dall'importo del canone concessorio originario (rimodulato negli esercizi 2022-2023-2024). La società ha avanzato la proposta di ridurre l'onere del canone concessorio per il 2025, tale proposta è tutt'ora in fase di definizione (al fine di verificare la ricaduta del valore sul bilancio del Consortile), anche tramite pareri esterni di natura giuridico-economica, in attesa della chiusura del Bilancio dell'Ente anno 2025 per poter effettuare una corretta programmazione economico-finanziaria nel rispetto del principio di prudenza.

Bilanci degli ultimi tre esercizi AeA:

- 2024: Utile di € 148.325. Patrimonio Netto: € 2.726.813.
- 2023: Utile di € 18.387. Patrimonio Netto: € 2.578.484.
- 2022: Utile di € 15.284. Patrimonio Netto: € 2.560.098.

Valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei servizi

La società risulta abbia garantito in continuità il servizio.

La società mantiene le certificazioni ISO (9001, 14001, 45001), segno di attenzione a qualità, ambiente e sicurezza.

L'efficacia decisionale del Consorzio è compromessa dal regime di sequestro. Il socio pubblico non ha alcun potere di indirizzo. La gestione è finalizzata alla mera prosecuzione dell'attività e alla conservazione del valore sotto il controllo dell'Autorità Giudiziaria, di cui non si conoscono gli esiti.

Esiti della revisione periodica

In conclusione la partecipazione in AeA S.p.A. presenta un quadro fortemente anomalo e critico, il socio pubblico è privato della titolarità dei diritti amministrativi e del controllo strategico a causa del sequestro giudiziario.

Il valore contabile della partecipazione (€ 2,7 milioni) è esposto a un rischio di svalutazione.

Non è possibile al momento esprimere un giudizio di "*mantenimento*" o "*cessazione*" in termini classici, poiché la scelta non è nelle mani del socio. Al momento resta come opzione solo quella di monitorare costantemente l'evoluzione della procedura giudiziaria e le decisioni dell'Amministratore Giudiziario.

SHIPPING AIR RAIL MEDITERRANEA S.r.l. (S.A.R.)

La partecipata si occupa della gestione dei lavori per la riattivazione della linea ferroviaria Formia-Gaeta (9km in totale) in particolare dell'ultimo tratto di 3km che collega la sede del Consorzio al centro di Gaeta. Alla data di valutazione la società non ha ancora potuto iniziare l'attività principale relativa al trasporto ferroviario sulla tratta in quanto i lavori risultano ancora fermi per effetto di criticità riscontrate nel corso dell'esecuzione dei lavori. Un fatto particolarmente significativo verificatosi nel corso del 2025 è stato il cambio dell'Amministratore Unico e l'impegno da parte della Regione Lazio ad inserire nuove disponibilità finanziarie per la realizzazione dell'opera complessiva anche attraverso il nuovo soggetto attuatore individuato nella Agenzia regionale denominata ASTRAL. Il Dott. Mario Martino, precedentemente in carica, ha rassegnato le proprie dimissioni il 26 agosto 2025, a causa di "*inderogabili impegni sopravvenuti*". A seguito di questo evento, sono state convocate assemblee straordinarie (l'11 settembre e l'8 ottobre 2025) per la nomina del nuovo organo amministrativo. Il nuovo Amministratore è il Dott. Marco Delle Cese. Oltre alla gestione della linea ferroviaria, la società svolge, in regime di in-house providing, attività di messa in sicurezza di strade e aree consortili, custodia di stabilimenti industriali e, più recentemente, servizi di custodia giudiziaria per beni pignorati o immobili sequestrati (es. custodia dell'immobile ex C.N.G. e sopralluogo presso l'immobile ex I.VER).

Mappatura della partecipazione detenuta

Ragione sociale	Shipping Air Rail Mediterranea S.r.l.
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.)
Quota detenuta dall'Ente	100%
Numero rappresentanti negli organi di governo	Il Consorzio ha nell'assemblea dei soci il legale rappresentante Commissario prof. Raffaele Trequattrini.
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico	L'Amministratore Unico, fino a novembre 2025 è stato il dott. Mario Martino. Attualmente l'amministratore è il dott. Marco Delle Cese.
Valore della partecipazione	Il valore contabile della partecipazione al 31/12/2024 risulta essere € 40.795 (Patrimonio Netto di Bilancio).
Oggetto sociale	Favorire, promuovere, gestire e attivare lo sviluppo dei servizi di trasporto potenziando e coordinando quello stradale, ferroviario, marittimo ed aereo nel Lazio Meridionale e nei territori ad esso funzionalmente collegati.
Durata e motivazioni originarie	Costituita nel 2015 per lo sviluppo della mobilità intermodale nell'area, con focus iniziale sulla riattivazione della linea ferroviaria Formia-Gaeta

Verifica della Necessità del Mantenimento

La società persegue finalità di interesse generale in materia di mobilità e trasporti, coerentemente con le competenze del Consorzio in materia di sviluppo industriale e infrastrutturale del territorio. L'attività rientra tra le "*attività di produzione di servizi di interesse generale*" (art. 4, comma 1, lett. a, D.Lgs. 175/2016), in particolare la gestione di una infrastruttura.

La motivazione pubblicistica originaria (riattivazione ferroviaria) sussiste, sebbene il progetto sia attualmente fermo. Il Consorzio sta valutando la possibilità di trasferire, una volta concluse, le convenzioni dei raccordi ferroviari alla società in-house SAR srl al fine di poter valutare la valorizzazione di tali asset. Tali convenzioni riguardano alcuni tratti di raccordo ferroviario a servizio

delle aziende, dati in gestione tramite “*Fitto di beni strumentali*”, ad alcune società e nello specifico a:

- Raccordo ferroviario progetto SAI/FR 761, per km 1,100 agglomerato industriale Cassino – Pontecorvo alla società Compagnia Ferroviaria Italiana spa;
- Raccordo ferroviario progetto SAI/FR 703/1-703/2 e 310, per km 2,700 agglomerato industriale di Frosinone alla società Tecnofer srl;
- Raccordo ferroviario progetto SAI/FR 703/1, per km 5,000 agglomerato industriale di Frosinone alla società SLI srl.

Nel frattempo, la società fornisce in regime di *in-house providing* servizi strumentali al Consorzio (messa in sicurezza, custodia), il che ne giustifica la permanenza nel perimetro.

Valutazione Economico-generale

La struttura dei costi è dominata dal costo del personale (circa il 73% dei costi della produzione) ed il Patrimonio Netto, in lieve crescita, appare adeguato rispetto all'attuale dimensione operativa.

Bilanci degli ultimi tre esercizi:

- 2024: Utile di € 1.334; Patrimonio Netto: € 40.795; Ricavi € 198.460.
- 2023: Utile di € 438; Patrimonio Netto: € 39.461; Ricavi: € 198.462.
- 2022: Utile di € 566; Patrimonio Netto: € 39.024; Ricavi: € 167.460

Valutazione dell'Efficienza, dell'Efficacia e della Qualità dei Servizi

Il costo di funzionamento e a totale carico del Consorzio, circa € 200.000/anno (oltre IVA). Il beneficio principale è atteso dalla gestione delle infrastrutture ferroviarie. I servizi accessori di custodia e sicurezza sono forniti *in-house providing* con efficienza accettabile. Gli obiettivi secondari (servizi consortili) sono raggiunti.

Esiti della Revisione Periodica

Alla luce dell'analisi, non si ritiene opportuna l'alienazione, essendo la società strumentale al perseguimento di un fine pubblico (infrastruttura ferroviaria). Si propone, tuttavia, di verificare lo stato e le prospettive per il futuro svincolandola dei costi a carico del Consorzio.

Roma & Pontos Consulting Srl

La Roma & Pontos Consulting S.r.l. (di seguito “RPC”) è una società a responsabilità limitata interamente partecipata dal Consorzio Industriale del Lazio, che svolge attività di gestione di infrastrutture consortili e di servizi essenziali per gli agglomerati industriali ricadenti nell’area ex Consorzio Roma–Latina. La partecipata rappresenta il braccio operativo per la manutenzione, gestione e razionalizzazione di reti, impianti e servizi di pubblica utilità a favore delle imprese insediate, in coerenza con le finalità istituzionali del Consorzio.

Mappatura della partecipazione detenuta

Ragione sociale	Roma & Pontos Consulting S.r.l.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata con Socio Unico
Quota detenuta dall'Ente	100% – Socio unico: Consorzio Industriale del Lazio
Numero rappresentanti negli organi di governo	Il Consorzio, quale socio unico, esercita integralmente i diritti assembleari e nomina l’organo amministrativo e il Collegio Sindacale.
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico	Presidente CdA: Delle Cese Marco Tratt. Eco: € 22.500,00 annui Vice Presidente: Antonello Testa Tratt. Eco: € 15.000,00 annui Consigliere: Carla Picozza Tratt. Eco: € 15.000,00 annui
Valore della partecipazione	La società è iscritta nel bilancio dell’Ente al valore del patrimonio netto, che al 31/12/2024 ammonta a € 298.716 (in crescita rispetto ai € 262.343 dell’esercizio 2023).
Oggetto sociale	(ATECO 702209): Servizi di gestione e manutenzione delle infrastrutture consortili (strade, reti idriche e fognarie, depurazione, illuminazione, gallerie dei servizi, larga banda), servizi di pubblica utilità, attività di general contractor, gestione dei riparti millesimali e supporto tecnico-amministrativo agli insediamenti produttivi.

Durata e motivazioni originarie	La società è stata costituita per garantire la gestione diretta, efficace ed economicamente sostenibile delle infrastrutture degli agglomerati produttivi ricadenti nel territorio già gestito dal Consorzio Roma–Latina, poi confluito nel Consorzio Industriale del Lazio. L’obiettivo è assicurare continuità gestionale, presidio tecnico e manutentivo e uniformità dei servizi a favore delle imprese insediate.
--	--

Verifica della necessità del mantenimento

RPC svolge servizi essenziali per il funzionamento delle aree industriali, tra cui manutenzione di strade e reti, gestione degli acquedotti consortili, depurazione, illuminazione pubblica, vigilanza, pulizia e presidio delle infrastrutture. Queste attività rientrano pienamente nelle funzioni del Consorzio previste dalla normativa regionale.

Le attività della società sono strumentali alle finalità del Consorzio, in quanto attinenti a servizi pubblici locali, gestione di reti e impianti e manutenzione delle infrastrutture produttive. La società fornisce servizi che il Consorzio non potrebbe erogare direttamente con la stessa continuità operativa. Tutti i requisiti – coerenza, utilità pubblica, necessità e strumentalità – risultano soddisfatti. La società è pienamente operativa, economicamente equilibrata e svolge funzioni necessarie alla gestione dei comprensori industriali. Non sussistono motivi per la dismissione.

Valutazione economico-generale

L’analisi dei bilanci evidenzia una struttura patrimoniale solida e un risultato economico costantemente positivo. Presenta un profilo di solidità contabile e continuità operativa.

Bilanci degli ultimi tre esercizi:

- 2024: Utile di € 36.372; Patrimonio Netto: € 298.716; Ricavi € 1.772.554.
- 2023: Utile di € 62.724; Patrimonio Netto: € 262.343; Ricavi: € 2.091.792.
- 2022: Utile di € 55.469; Patrimonio Netto: € 199.620; Ricavi: € 1.262.302

Valutazione dell’efficienza, efficacia e qualità dei servizi

RPC garantisce la gestione diretta delle infrastrutture in tre agglomerati industriali: Castel Romano, Mazzocchio e Cisterna di Latina. Dal 2024 sono stati avviati nuovi interventi strategici, tra cui l’attivazione dell’impianto fotovoltaico, del depuratore di Castel Romano e la messa in funzione del nuovo modulo depurativo (AUA rilasciata nel dicembre 2024).

La società assicura servizi continuativi quali: vigilanza, manutenzione verde, pulizia, gestione delle reti idriche, gestione delle gallerie di servizio e supporto alle imprese. Al fine di migliorare e razionalizzare il livello e la qualità dei servizi il Consorzio dal 2026 intende affidare alla partecipata lo sviluppo del tema legato agli asset energetici.

Esiti della revisione periodica

L’analisi condotta ai sensi dell’art. 20 del T.U.S.P. conferma la funzionalità della partecipata e la sua coerenza con la mission istituzionale del Consorzio Industriale del Lazio, pertanto l’esito della revisione è di mantenimento della partecipazione nel perimetro del Consorzio Industriale del Lazio.

Parco Scientifico e Tecnologico Dell’Alto Lazio s.c.a.r.l.

Rappresenta un catalizzatore di innovazione, nato dalla collaborazione tra il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio e l’Università degli Studi della Tuscia (UNITUS) che opera per intensificare la propensione all’innovazione del sistema produttivo e la cooperazione con il sistema della ricerca. Il Parco è impegnato nel sostegno allo sviluppo di iniziative innovative centrate sui principi della transizione verde e digitale, mediante l’ideazione e la sperimentazione di progetti di ricerca tecnologica e di trasferimento delle innovazioni orientate all’ampliamento della matrice imprenditoriale e al miglioramento delle performance competitive delle imprese.

Mappatura della partecipazione detenuta

Ragione sociale	Parco Scientifico e Tecnologico dell’Alto Lazio S.c.a.r.l. (c.d. “PST Alto Lazio”)
Forma giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Quota detenuta dall’Ente	60% delle quote
Numero rappresentanti negli organi di governo	Il Consorzio ha nell’assemblea dei soci il legale rappresentante e designa tre componenti del CdA

Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico	Presidente BENINCASA MAURIZIO Amministratore Delegato RINALDI FEDERICO (Nominato dal Consorzio) Consiglio di Amministrazione RUGGIERI ALESSANDRO ROSSI FABRIZIO PETRUCCI SABINA (Nominata dal Consorzio) ROSATI FRANCESCA (Nominata dal Consorzio) FRIGGI FEDERICA - Tratt. Economico totale: € 60.000
Valore della partecipazione	La partecipazione del Consorzio nel Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio S.c.a.r.l., pari al 60%, non è stata oggetto di perizia aggiornata di stima. Tuttavia, una valutazione interna approssimativa, condotta dagli uffici mediante il metodo patrimoniale rettificato e integrato dal premio di controllo, indica un valore di circa 1 milione di euro. Tale stima si discosta significativamente dal valore contabile di 36.000 euro iscritto nel bilancio dell'Ente, il quale non tiene conto, tra l'altro, del contributo PNRR di 1.757.180 euro già ricevuto dalla società per l'implementazione del Data Center e ancora iscritto tra i risconti passivi in attesa di imputazione a ricavo.
Oggetto sociale	(ATECO 82.99.99) – Servizi di supporto alle imprese n.c.a. Sviluppo e gestione di iniziative di trasferimento tecnologico, innovazione e alta formazione; favorire l'interazione tra il sistema della ricerca (in particolare l'Università della Tuscia) e il tessuto imprenditoriale locale, con focus su agroalimentare, economia circolare e tecnologie digitali.
Durata e motivazioni originarie	Durata della società fino al 31/12/2050. La partecipazione è stata assunta per promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nel territorio di competenza del Consorzio, in sinergia con l'Università della Tuscia (socio di riferimento), in coerenza con le finalità di sviluppo industriale e territoriale dell'Ente.

Verifica della necessità del mantenimento

La società persegue finalità di interesse generale di natura promozionale e di sviluppo territoriale, operando come intermediario dell'innovazione e facilitatore del trasferimento tecnologico. I suoi progetti (es. Data Center per l'Economia Circolare, Agricch) sono orientati alla transizione verde e digitale, obiettivi di rilievo pubblico.

L'attività del PST Alto Lazio rientra pienamente nelle attività strumentali dell'Ente, in quanto costituisce strumento operativo per perseguire finalità di sviluppo del sistema produttivo locale e di raccordo tra ricerca e impresa, coerenti con la mission istituzionale del Consorzio.

Sussistono pienamente i requisiti di coerenza, utilità pubblica e strumentalità. La società è attiva e prossima all'avvio di progetti di grande impatto. Non si ravvisano motivi per la cessazione della partecipazione.

Valutazione economico-generale: La partecipata mostra una crescita patrimoniale solida (PN da 13mila a 126mila euro in tre anni) e redditività strutturalmente positiva nonostante un calo dell'utile 2024, legato

alla fase di transizione, la società ha avviato un importante investimento (Data Center), finanziato da contributi esterni. La gestione è prudente ed efficiente, certificata da revisione contabile positiva.

Bilanci degli ultimi tre esercizi:

- 2024: Utile di € 33.192. Patrimonio Netto: € 126.245.
- 2023: Utile di € 79.408. Patrimonio Netto: € 93.054.
- 2022: Utile di € 2.920 Patrimonio Netto: € 13.646.

Valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei servizi

La struttura operativa è estremamente snella (1 dipendente part-time), con costi di gestione contenuti (€ 119.127 nel 2024). Il beneficio per l'Ente e il territorio è di natura strategica e di sistema (presidio su innovazione, accesso a fondi europei/nazionali, attrazione di progetti).

La società prosegue con il progetto "Agricch" (AGRIfood Circular & cHain - un'iniziativa focalizzata sulla sostenibilità e l'innovazione nella filiera agroalimentare) e, soprattutto, ha avviato e concretamente implementato (con acquisto infrastruttura) il progetto Data Center per l'Economia Circolare, dimostrando capacità di progettazione e attuazione.

Il bilancio 2024 è stato certificato con giudizio positivo senza rilievi dalla società di revisione indipendente RSM S.p.A., il che attesta la correttezza contabile e amministrativa.

Esiti della revisione periodica

In conclusione l'esito della revisione per la partecipazione nel Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio S.c.a.r.l., è di mantenimento della partecipata in quanto risponde a tutti i criteri di coerenza, strumentalità, economicità e utilità pubblica previsti dal T.U.S.P.

Il Polo Universitario Sabina Universitas

Rappresenta un polo di studi d'eccellenza realizzato grazie alla sinergia tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e dell'Università degli Studi di Viterbo "Tuscia". Presso il polo universitario sono disponibili i seguenti percorsi di studi:

- *Polo di Ingegneria*
Presso il Polo di Ingegneria si svolgono il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e l'Edilizia Sostenibile | Environmental and Sustainable Building Engineering, il Corso di Laurea triennale in Sustainable Building Engineering (Ingegneria per l'Edilizia Sostenibile) ed il Corso di Laurea triennale in Ingegneria dell'Innovazione Tecnologica per l'Edilizia.
- *Polo di Medicina*
Presso il Polo di Medicina i Corsi di Laurea triennali in Igiene dentale, in Fisioterapia, in Infermieristica, in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, in Tecniche di Laboratorio Biomedico.
- *Polo di Agraria*
Presso il Polo di Agraria si svolgono il Corso di Laurea in Scienze della Montagna, e l'innovativo Corso di Laurea Magistrale in Gestione Digitale dell'Agricoltura e del Territorio Montano. Dai primi dati analizzati è emerso che entrambe le partecipate non dimostrano difficoltà dal punto di vista economico-finanziario e che entrambe erogano servizi essenziali e di particolare utilità per il territorio.

Mappatura delle partecipazioni detenute

Ragione sociale	Polo Universitario Sabina Universitas S.c.p.a.
Forma giuridica	Società Consortile per Azioni.
Quota detenuta dall'Ente	Il Consorzio Industriale del Lazio è socio, con il 5,97% delle quote, della società, che ha una compagine plurima e paritetica. La partecipazione rientra nel novero dei soci fondatori. Nessun socio detiene la maggioranza assoluta.
Numero rappresentanti negli organi di governo	Il Consorzio ha nell'assemblea dei soci il legale rappresentante Commissario prof. Raffaele Trequattrini.
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Avv. Mariella Cari (Presidente) Avv. Antonio Perelli (Consigliere) Dott. David Iacoboni (Consigliere) Tratt. Eco.: Incarichi a titolo gratuito

Valore della partecipazione	Il valore nominale della partecipazione è pari a € 8.000 , tuttavia considerato che il patrimonio netto della stessa partecipata (€ 93.537) risulta essere in netta diminuzione rispetto al capitale sociale versato (€ 134.000), sarebbe opportuno svalutare tale partecipazione di circa € 2.000.
Oggetto sociale	Creare le condizioni per favorire l'istituzione di corsi universitari di qualsiasi livello, corsi di perfezionamento, alta formazione e master riconosciuti, in convenzione con Università pubbliche, centri di ricerca e istituti di studi superiori italiani e stranieri. Promuovere e gestire attività di ricerca, trasferimento tecnologico e alta formazione sul territorio della Sabina.
Durata e motivazioni originarie	La partecipazione risponde alla missione del Consorzio di supportare lo sviluppo territoriale, in questo caso attraverso il potenziamento dell'offerta formativa universitaria e della ricerca scientifica nell'area della Provincia di Rieti, quale volano per l'innovazione e l'attrazione di capitale umano qualificato.

Verifica della necessità del mantenimento

La partecipazione è coerente con il ruolo del Consorzio, ovvero promuovere lo sviluppo economico, industriale e sociale del territorio.

L'attività può essere inquadrata come produzione di servizi di interesse generale (istruzione superiore, ricerca) e come attività strumentale allo sviluppo territoriale, rientrando nelle finalità indirette dell'ente consortile.

La sussistenza dei requisiti è condizionata alla sostenibilità economico-finanziaria della società, che tuttavia presenta criticità. La finalità istituzionale è chiara, ma la permanenza del Consorzio come socio deve essere valutata alla luce della capacità della società di garantire la continuità aziendale attraverso il regolare apporto finanziario di tutti i soci.

Valutazione economico-generale

L'analisi del bilancio chiuso al 30/09/2024 evidenzia una situazione economica e patrimoniale critica, che peggiora rispetto all'esercizio precedente.

Bilanci degli ultimi tre esercizi:

- 2024: Perdita d'esercizio - € 87.754. Patrimonio Netto: € 93.537
- 2023: Utile di € 533. Patrimonio Netto: € € 181.290
- 2022: Utile di € 134.426. Patrimonio Netto: € € 180.759.

La società ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita significativa (€ 87.754), che ha eroso il patrimonio netto.

I debiti totali ammontano a € 1.184.264. La società dipende fortemente dal finanziamento dei soci (crediti verso soci = € 1.471.912) e da altri debiti.

La Nota Integrativa richiama esplicitamente il rischio per la continuità aziendale, sottolineando la necessità che i soci provvedano, nei termini e per l'ammontare dovuto, al versamento dei contributi consortili.

Esiti della revisione periodica

Alla luce dell'analisi condotta, che conferma una situazione critica e deteriorata sotto il profilo economico, patrimoniale e della continuità aziendale, si propone per la società Polo Universitario Sabina Universitas S.c.p.a., per l'anno in corso, l'opzione del **MANTENIMENTO IN VIGILANZA ATTIVA**, finalizzata al monitoraggio rafforzato e alla valutazione congiunta con gli altri soci.

La società non è economicamente sostenibile nel suo attuale assetto e la partecipazione del Consorzio, seppure minima, comporta un rischio finanziario e di reputazione. Tuttavia, data la natura consortile della compagine sociale e le finalità di interesse generale perseguite, si ritiene necessario un ulteriore periodo di osservazione di un esercizio.

Consorzio del Distretto agroalimentare di qualità dell'ortofrutta dell'agro pontino scarl (DIQUOR)

Il Consorzio del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta dell'Agro Pontino S.c.a.r.l. (DIQUOR) è stato costituito nel 2020 con la missione di promuovere, coordinare e gestire le attività dirette alla crescita economica, produttiva e occupazionale dell'area coincidente con il Distretto agroalimentare riconosciuto dalla Regione Lazio ai sensi della L.R. 1/2006.

L'ultimo bilancio disponibile per l'Ente è quello relativo all'esercizio 2022, depositato in data 2 maggio 2023. Tale bilancio, di dimensioni estremamente contenute (patrimonio netto pari a € 10.041), evidenziava una perdita d'esercizio di € 1.940 e l'assenza di ricavi, segnalando uno stato di sostanziale inattività operativa, ferma la domanda di finanziamento presentata al MIPAAF e relativa deliberazione di GRL n. 975/2024 di "... *Cofinanziamento del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta – Contratto Diquor dell'Agro Pontino...* ".

Mappatura della partecipazione

Ragione sociale	Consorzio del Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta dell'Agro Pontino S.c.a.r.l. (DIQUOR)
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata (sca rl)
Quota detenuta dall'Ente	Il Consorzio detiene il 10% delle quote sociali
Numero rappresentanti negli organi di governo	Il Consorzio ha nell'assemblea dei soci il legale rappresentante Commissario prof. Raffaele Trequatrini, tuttavia non risultano agli atti convocazioni ad assemblee ordinarie e/o straordinarie.
Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico	<i>Consiglio di Amministrazione</i> Presidente Del Ferraro Sara Consigliere De Marchis Fernando Consigliere Ciuci Mauro Consigliere Ciavolino Salvatore <i>Tratt. Eco.: Incarichi a titolo gratuito</i>
Valore della partecipazione	1.000 € (valore nominale – costo storico)
Oggetto sociale	Promuovere, coordinare e gestire le attività dirette alla crescita economica, produttiva e occupazionale dell'area del Distretto agroalimentare di qualità dell'ortofrutta dell'agro pontino, come individuato dalla L.R. 1/2006 e regolamento n. 5/2006 della Regione Lazio.
Durata e motivazioni originarie	Durata della società fino al 31/12/2060. Partecipazione a fini di sviluppo territoriale e promozione del settore agroalimentare nell'ambito delle finalità istituzionali del Consorzio.

Verifica della necessità del mantenimento

La partecipazione risponde alla missione del Consorzio di promuovere lo sviluppo economico e produttivo del territorio laziale, in particolare nel settore agroalimentare.

DIQUOR opera quale soggetto di coordinamento e attuazione di programmi complessi finanziati con risorse pubbliche regionali e nazionali, rientrando pertanto tra le **attività strumentali di interesse generale** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016.

Rientra nelle attività strumentali di promozione dello sviluppo locale, coerente con il perimetro delle partecipazioni pubbliche. La società svolge esclusivamente attività di promozione e coordinamento, senza operazioni commerciali dirette.

Sussistono i requisiti per il mantenimento a seguito della revisione periodica 2025, come dettagliato nel paragrafo seguente.

Valutazione economico-generale

bilanci degli ultimi tre esercizi:

- 2024: Perdita d'esercizio € 1.997 – Patrimonio netto € 5.437
- 2023: Perdita d'esercizio € 2.607 – Patrimonio netto € 7.434
- 2022: Perdita d'esercizio € 1.940 – Patrimonio netto € 10.041

Valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei servizi

La partecipazione non genera costi diretti, inoltre le perdite registrate sono riconducibili prevalentemente a costi di struttura e servizi, in assenza di ricavi operativi significativi, e non risultano tali da compromettere la continuità aziendale nel breve periodo, considerata la natura consortile e non commerciale della società.

Elementi sopravvenuti di rilievo

Elemento di novità è rappresentato dalla Determinazione della Regione Lazio n. G04561 dell'11 aprile 2025, con la quale è stato riconosciuto a favore di DIQUOR un cofinanziamento regionale pari a € 400.000,00, destinato all'attuazione del programma del Distretto Agroalimentare dell'Agro Pontino. Tale provvedimento costituisce un fattore sostanziale di rafforzamento delle prospettive operative e finanziarie della società, superando la fase di inattività che aveva caratterizzato gli esercizi precedenti e confermando la strategicità del soggetto nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo del settore agroalimentare.

Esiti della revisione periodica

Alla luce:

- della disponibilità dei bilanci degli ultimi tre esercizi;
- del riconoscimento del finanziamento regionale di € 400.000;
- della coerenza della partecipazione con le finalità istituzionali del Consorzio;

si propone il MANTENIMENTO della partecipazione in DIQUOR, con contestuale monitoraggio rafforzato sull'attuazione del programma finanziato e sull'evoluzione economico-finanziaria della società nel prossimo esercizio.

Il Direttore
Arch. Claudio Ferracci